



Spett. Azienda in indirizzo

SERVIZI
SOLUZIONI
PROSPETTIVE



AMBIENTE
ACUSTICA
SICUREZZA
QUALITÀ

BANDO ISI INAIL 2017: INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Com'è ormai consuetudine, poco prima di fine anno l'INAIL ha reso disponibile la documentazione per la partecipazione al bando ISI 2017, su **progetti per interventi sulla sicurezza da presentare nel 2018**.

L'INAIL finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Lo stanziamento totale per quest'anno è di circa 249 milioni di euro, vale a dire poco più dell'anno precedente. Relativamente alla Regione Emilia Romagna sono disponibili **19.033.279 Euro**, così ripartiti:

- € 7.861.579 per i progetti di investimento e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- € 2.165.341 per progetti finalizzati alla riduzione del rischio di **movimentazione manuale di carichi**
- € 4.716.947 per progetti di bonifica da materiali contenenti **amianto**;
- € 684.308 per progetti di micro e piccole imprese di specifici settori;
- € 3.605.104 per progetti di micro e piccole imprese del settore agricolo (produzione agricola primaria), di cui una parte riservata ai "giovani agricoltori".

Rispetto all'anno precedente la cifra totale è quasi invariata, ma è distribuita in modo diverso, dando molto spazio al settore agricolo, che in passato aveva beneficiato di bandi separati.

Osserviamo le caratteristiche dei progetti finanziabili:

Asse 1 – Investimenti e sistemi gestionali

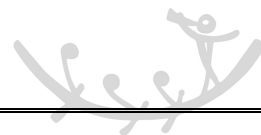
Si tratta della voce principale, utilizzata tradizionalmente da molte ditte per sostituire macchine e ristrutturare impianti, oppure per finanziare gli interventi di consulenza per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza o Modelli Organizzativi. La cifra a disposizione (in Emilia-Romagna) ha subito un forte decremento (erano 12,2 milioni di euro ora meno di 8) per cui sarà più difficile entrare in graduatoria. Gli interventi sono finanziabili per il 65 % dei costi (spese materiali + spese tecniche e di progetto) purché l'importo finanziato vada da 5.000 a 130.000 Euro (progetti di importo inferiore a 7700 Euro circa non sono ammessi mentre per progetti superiori a 200.000 Euro il finanziamento si ferma comunque a 130.000).

PARADIGMI SRL
via della Costituzione, 30
41058 VIGNOLA - Modena
Tel. +39 059.765293
Fax +39 059.7703316

UFFICIO REGGIO EMILIA
via Matteotti, 2/1
42023 CADELBOSCO
di SOPRA (RE)
Tel e Fax +39 0522.492409
reggioemilia@paradigmi.net

P. IVA e C.F. 02813710361
R. E. A. MO - 0333623
Cap. Soc. 12.500,00 € i.v.

paradigmi@libero.it
www.paradigmi.net



Gli interventi devono essere finalizzati a ridurre una serie specifica di rischi, in particolare:

- Rischio chimico/cancerogeno (impianti di aspirazione, captazione ecc.)
- Rischio rumore (sistemi fonoisolanti, trattamenti ambientali, silenziatori ecc.)
- Rischio rumore mediante sostituzione di macchine o di trattori agricoli;
- Rischio vibrazioni mediante sostituzione di macchine (appartenenti a specifiche tipologie);
- Rischio biologico mediante sistemi di contenimento o di prevenzione;
- Rischio di caduta dall'alto mediante installazione di ancoraggi;
- Rischio infortunistico mediante sostituzione di macchine o di trattori agricoli;
- Riduzione del rischio sismico mediante posa in opera di scaffalature antisismiche;

Rispetto agli anni precedenti gli interventi ammessi sono definiti in maniera più puntuale, e appaiono alcune novità, come il finanziamento delle scaffalature antisismiche e degli ancoraggi anticaduta, che tuttavia dovranno trovare il loro spazio in mezzo alle altre voci.

Resta da dire che le *micro e piccole imprese* inserite negli Assi 4 e 5 (vale a dire quelle agricole e quelle dei settori ATECO:

- 16 – Industria del legno
- 23.2 – Fabbricazione di prodotti refrattari
- 23.3 – Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta
- 23.4 – Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica)

sono escluse dall'Asse 1 avendo il loro "territorio" di competenza.

La Regione Emilia-Romagna attribuisce inoltre un piccolo aiuto alle imprese dei settori ATECO:

- 28 – Fabbricazione di macchine e attrezzature
- 31 – Fabbricazione di mobili

Perché un progetto sia finanziabile deve infatti ottenere almeno 120 punti secondo un algoritmo che mette insieme le dimensioni aziendali, il rischio assicurato, il tipo di investimento: le imprese di questi due settori (in altre regioni sono stati scelti altri comparti) hanno un bonus di 5 punti.

L'Asse 1 comprende anche il finanziamento di progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, in particolare:

- Sistemi gestione sicurezza OHSAS 18001
- Modelli organizzativi ex art. 30 D. Lgs. 81/08
- Sistema di responsabilità sociale SA 8000
- Altri sistemi e modelli meno usuali

Anche in questo caso il progetto viene finanziato al 65 %, e l'importo massimo viene calcolato in base al numero dei dipendenti e al settore lavorativo. Per le imprese di piccole

BANDO ISI INAIL 2017.docx		Circolare Bando INAIL ISI 2018	
Estensore: MM	Revisione 0 del 04/01/2018	Pagina 2 di 5	



dimensioni non è fissato un importo minimo del finanziamento, mentre per le altre è ancora di 5.000 Euro.

Asse 2 - Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Si tratta di una novità sostanziosa; anche in passato molti progetti erano riferiti a questo rischio, ma adesso oltre 2 milioni di euro sono riservati ad investimenti:

- Per la riduzione del rischio legato alla movimentazione dei pazienti (ausili specifici ma anche interventi di modifica delle strutture murarie);
- Inserimento di manipolatori, robot, sistemi automatici di alimentazione ecc. finalizzati a ridurre il rischio di MMC;
- Carrelli, argani o altri sistemi per ridurre il rischio di traino e spinta;
- Riduzione del rischio di movimenti ripetitivi con automazione completa o parziale di cicli produttivi.

A questo asse sono ammesse anche enti del terzo settore, come associazioni di volontariato, anche se non iscritte al Registro Imprese. Sono invece escluse le stesse categorie di micro e piccole imprese escluse dall'Asse 1.

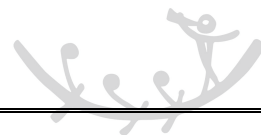
Asse 3 – Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Questa possibilità era già offerta dal bando 2016, che era leggermente più ricco (circa 5 milioni di Euro). Ma evidentemente sono ancora numerosi gli edifici produttivi che necessitano di bonifica.

Sono ammissibili tutti gli interventi finalizzati alla **rimozione dell'amianto ed alla eventuale sostituzione con altro materiale**. Nel caso di coperture, è ammessa una spesa fino a 60 €/mq (ripartite in 30 €/mq per la bonifica e 30 €/mq per il rifacimento della copertura); qualora nella copertura sia presente un controsoffitto contenente amianto, possono essere aggiunte le spese di bonifica (fino a 20 €/mq) e di rifacimento del controsoffitto (fino a 10 €/mq). Sono inoltre riconosciute le spese tecniche e assimilabili (fino a 10.000 euro) e le spese per la perizia giurata (fino a 1.500 euro).

Sono inoltre ammissibili interventi di rimozione amianto sotto altra forma (es. intonaci, pavimentazioni, manufatti...).

A questo Asse non possono partecipare le micro e piccole imprese del settore agricolo primario.



Asse 4 – Micro e piccole imprese dei settori:

16 – Industria del legno

23.2 – Fabbricazione di prodotti refrattari

23.3 – Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta

23.4 – Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica)

Questa voce subentra ai settori della ristorazione e del commercio al dettaglio che figuravano nel bando 2016. La cifra disponibile non è elevata (meno di 700.000 Euro) ma il contributo massimo erogabile è di 50.000 Euro (e il minimo di 2.000 Euro). Vengono quindi previsti interventi di taglia più piccola.

Gli interventi ammissibili sono piuttosto mirati:

- Riduzione dei rischi collegati a polveri di legno (inalazione, incendio ed esplosione) mediante acquisto e installazione di sistemi fissi di aspirazione, filtrazione e stoccaggio delle polveri;
- Riduzione del rischio infortunistico nelle falegnamerie mediante sostituzione di alcune tipologie di macchine (centri di lavoro, bordatrici, seghe circolari e a nastro, fresatrici, piallatrici);
- Riduzione dell'esposizione a polveri nel settore ceramico mediante interventi di aspirazione, captazione e filtrazione;
- Riduzione del rischio infortunistico nel settore ceramico mediante sostituzione di macchine (di ogni tipo);
- Riduzione del rischio di movimentazione manuale carichi nel settore ceramico mediante manipolatori, robot, piattaforme, paranchi ecc.);

Asse 5 – Interventi per micro e piccole imprese del settore agricolo

Per questo settore i progetti sono finanziati in una percentuale del 40 %, che sale al 50 % per i giovani agricoltori a cui è riservata una quota (per la verità molto piccola) del totale. Le spese ammissibili riguardano esclusivamente:

- acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole o forestali;
- il costo della perizia giurata (fino a 1200 Euro)

Il contributo totale va da un minimo di 1.000 a un massimo di 60.000 Euro per azienda. Possono essere inseriti nel progetto fino a 2 beni (di cui al massimo un trattore agricolo, il secondo deve essere una macchina agricola con o senza motore proprio).

Gli investimenti devono essere finalizzati a:

- 1) Adozione di soluzioni innovative per il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- 2) Adozione di soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti (ad esempio acquisto di macchine con motore a gasolio/benzina con fattore di emissione inferiore almeno

BANDO ISI INAIL 2017.docx		Circolare Bando INAIL ISI 2018	
Estensore: MM	Revisione 0 del 04/01/2018	Pagina 4 di 5	



del 20 % rispetto al massimo previsto, oppure acquisto di macchine con motore elettrico ecc.);

Inoltre gli interventi devono consentire una riduzione di almeno uno dei seguenti rischi:

- Infortunio (in questo caso devono essere rottamate attrezzature obsolete sostituite da quelle nuove);
- Rumore
- Operazioni manuali (automazione di una fase lavorativa svolta manualmente)

La combinazione dei due elementi (soluzione innovativa + rischio ridotto) fornisce il punteggio che deve essere raggiunto per ognuno dei beni di cui si propone l'acquisto.

TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda deve essere compilata in via telematica a partire dal 19 aprile 2018 e fino al 31 maggio 2018.

Dal 7 giugno le imprese che hanno presentato progetti che raggiungono la soglia di punteggio minima potranno scaricare il codice univoco che le identifica e che andrà presentato durante il successivo "click-day" che avrà luogo probabilmente intorno alla metà del mese.

Restiamo a disposizione per supportare le imprese interessate alla partecipazione, **ricordando che prestiamo per i clienti assistenza gratuita per la fase di inserimento della domanda e di verifica di fattibilità dell'intervento.**

Cordiali saluti.

Vignola, 4 gennaio 2018

Dott. M. Mattioli